



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 APRILE 2022



La ribellione
del popolo
di Will Smith
«Punizione
troppo crudele
e razzista»

BALDINI pagina 20



CITTADELLA SPORT
Chiavi al Comune
Domani la consegna

FRANCESCO NANIA pag. II

L'INTERVISTA
«Mio figlio pugnalato
ho temuto morisse»

SERGIO TACCONE pag. VI

LA RELAZIONE DIA
I conti della mafia
nell'area iblea

SALVO MARTORANA pag. X

POZZALLO
Tigre scappa dal circo
e sbrana un pony

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

77
1945 > 2022

Siracusa | Ragusa

DOMENICA 10 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 99 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LA SCOMPARSA DEL CLUB ROSSAZZURRO

C'era una volta il Calcio Catania revocata l'affiliazione alla Figc

Una fine annunciata. La squadra non potrà nemmeno completare il campionato

GIOVANNI FINOCCHIARO, GIOVANNI TOMASELLO pagine 22-23



«La peggiore umiliazione»

GIOVANNI D'ANTONI pagine 22-23

TRAGICO RISIKO

LA STORIA

ECCO PERCHÉ
VADO A LEOPOLI

MANFREDI MAGNANO

Non avrei mai immaginato di trovarmi vicino a una guerra, specialmente così difficile da comprendere come questa. Eppure, ho studiato conflitti per buona parte della mia vita ma viverli sulla pelle, sentirli addosso; a 23 anni sarà difficile tornare ai normali ambienti familiari, circondato dalla quotidianità spensierata.

SEGUE pagina 5



Londra promette altre armi a Kiev, Mosca minaccia lo scontro diretto con gli Usa, la Cina mira a potenziare il proprio arsenale nucleare: l'escalation non si ferma, l'orrore della guerra pure

SPINELLA, ZANCONATO E ALTRI SERVIZI pagine 2/5

FORZA ITALIA

Berlusconi superstar
si riprende la scena
«Con me in campo
su nei sondaggi»

MARCELLO CAMPO pagina 6

SVILUPPO

Alla linea Pa-Ct
mancano 750 milioni
Cottarelli: «La Sicilia
sfrutti bene il Pnrr»

GUCCIONE, ZACCARIA pagina 8

INDIGESTO

A furia di smentire notizie
su attacchi e genocidi, i russi
ci racconteranno di essere stati
sequestrati dagli ucraini e rilasciati
nel Donbass per simulare
l'invasione di Putin.

Massimo Schiavo

www.pirugna.net

Ragusa

DOMENICA 10 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

L'ex vicesindaco Iannucci torna a fare politica con un nuovo contenitore

Si chiama Ri-Pensare Ragusa il soggetto che ha già aggregato numerosi giovani e tecnici preparati: «Vogliamo dare il nostro contributo ma da un punto di vista differente».

LAURA CURELLA pag. XII

LA RICORRENZA

I riti della Domenica delle palme gli appuntamenti nei Comuni iblei

MICHELE FARINACCIO pag. XVI

LA MOSTRA

Franco Sarnari apre i suoi archivi e anima un evento di ampia portata

MICHELE FARINACCIO pag. XVI



CALCIO

Il Ragusa si giocherà un'altra finale per la D col Città di Viagrande

Oggi allo stadio di contrada Selvaggio la possibilità per le aquile azzurre di essere promosse nella serie superiore. Ma oltre ai tre punti, serve che la Jonica, a Barcellona, non vinca.

SALVO MARTORANA pag. XVII

I conti della mafia anche nella provincia iblea

Il caso. La relazione semestrale della Dia trasmessa al Parlamento dedica un capitolo al territorio ragusano «Il clan Carbonaro-Dominante continua ad essere il sodalizio di maggiore caratura sul versante ipparino»

Gli affari lievitano soprattutto grazie al traffico e allo spaccio di droga ma emerge anche la prostituzione



La relazione semestrale della Dia, trasmessa al Parlamento, fa il punto anche sulla presenza della mafia in provincia di Ragusa. Qui è il clan Carbonaro-Dominante, operante soprattutto sul versante ipparino, ad essere considerato il sodalizio criminale di maggiore caratura. Luci puntate anche su "cosa nostra" che, però, risente della vicinanza delle cosche catanesi. L'attività economica si concentra soprattutto sul traffico e sullo spaccio di sostanze stupefacenti anche se negli ultimi tempi emerge pure la prostituzione.

SALVO MARTORANA pag. X

Tigre CONTRO Tigre



Pozzallo. Un predatore scappa dal circo Orfei e sbrana un pony
Veri e propri momenti di panico ieri mattina in città sino a quando gli inservienti non lo catturano: «La gabbia è stata trovata aperta»

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XI

ZONE FRANCHE MONTANE

Chiaramonte Gulfi Monterosso Almo e Giarratana battono cassa

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

RAGUSA



Teatro Concordia svuotato all'interno
«I lavori procedono secondo programma»

LAURA CURELLA pag. XIII

Ecologia. I più virtuosi in provincia hanno ottenuto un riconoscimento dalla Regione a Catania

Differenziata, premiati otto Comuni: «E ora riduciamo la Tari»



Otto città della provincia di Ragusa sono state premiate dalla Giunta regionale siciliana nel corso della cerimonia organizzata alle Ciminiere di Catania per sottolineare il buon lavoro svolto da alcuni Comuni siciliani in ambito di differenziata. In provincia, riconoscimenti a Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa e Santa Croce Camerina. Il sindaco di quest'ultimo centro, Giovanni Barone, unico primo cittadino presente, afferma: «E ora speriamo che tutto ciò ci possa consentire di ridurre la Tari».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII



VITTORIA



Il prof. Bonetta
«E dopo gli alberi togliamo dalla piazza anche il memoriale»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

«No agli schemi dell'individualismo Non aiutano il comparto del fresco»



➤ I vertici del Doses presenti alla Fruit logistic di Berlino

➤ «La stagnazione economica sta creando molti problemi che occorre sanare da subito»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Anche il Distretto orticolo del Sud-Est Sicilia (Doses), che ha sede a Vittoria, ha partecipato a Berlino alla fiera Fruit Logistica. «Non abbiamo partecipato ad una 'passerella del non fare'. Abbiamo raccontato chi siamo, spiegato i nostri obiettivi e soprattutto i risultati». Così Gianni Polizzi, direttore Doses che ha aggiunto: «Siamo imprenditori consapevoli del periodo

difficile che stiamo vivendo, ma assolutamente non siamo disfattisti dinanzi ad una stagnazione economica che preoccupa il comparto del fresco e non solo. Siamo piuttosto propositivi e possibilisti e per questo motivo il Doses sta tagliando innumerevoli traguardi. I nostri motori sono la progettazione e la condivisione tra i soci».

«Durante il nostro percorso di associazionismo - ha continuato Polizzi - abbiamo promosso incontri B2B, con il

supporto della Regione Siciliana, tra mondo produttivo e Gdo; tavoli di concertazione con il mondo istituzionale; l'operazione 'Zerorincari', contro le speculazioni e le irragionevoli oscillazioni di prezzo agli albori della pandemia; fiere, progetti ed eventi ad hoc per la promozione dei prodotti della fascia trasformata; nonché la creazione del Distretto del Cibo Sud-Est Siciliano, riconosciuto a livello nazionale. Lo stesso Distretto del Cibo ha

presentato e vinto un progetto strategico di 6 milioni di euro nell'ambito del bando emanato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. In particolare, durante la fiera, abbiamo avuto l'orgoglio di presentare anche il progetto 'Agrotrack 2.0'. Si tratta di un progetto che mira ad innovare la filiera orticola, al fine sia di garantire un maggior controllo di qualità, riducendo l'utilizzo dei fitofarmaci, e sia di valorizzare la tracciabilità delle produzioni».

«Ancora importanti novità si potranno cogliere per il nostro distretto» ha dichiarato il presidente del Doses, Antonio Cassarino. «Non possiamo gettare la spugna o pensare di non produrre - ha aggiunto - poiché è urgente allinearci e costruire strategie per ridurre costi e rischi. Dobbiamo investire nel campo delle energie rinnovabili, della green economy e della sostenibilità. Sappiamo fare il nostro mestiere e lo abbiamo dimostrato in più occasioni, ma è arrivata l'ora di scardinare gli schemi dell'individualismo e di concertare insieme alla Regione e al Ministero delle politiche agricole linee di intervento ragionate e previdenti, affinché la morsa delle speculazioni e dell'inflazione diventi troppo stretta. Ci rivolgeremo alle istituzioni preposte con l'obiettivo di creare un piano di sviluppo per arginare le perdite e garantire continuità lavorativa ai nostri dipendenti».



Sopra Cassarino e in alto Polizzi: i vertici Doses presenti a Berlino

VITTORIA: PARLA BONETTA

Piazza del Popolo e gli alberi rimossi «E ora anche il memoriale della pace»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Appena è tornato da Roma e ha visto la piazza del Popolo senza alberi, per il prof. Gaetano Bonetta è stato come trovare la sorpresa nell'uovo di Pasqua. Una grande e bella sorpresa per chi nel 2015 gli alberi voleva toglierli da assessore, salvo fermarsi dopo una valanga di critiche. A questo punto qualche domanda è d'obbligo

Cosa ha provato appena ha visto la piazza priva degli alberi?

«Un sentimento di stupore. Dopo oltre cinquan'anni ho rivisto la piazza nella sua "nuda" e originale beltà. In tal modo l'è stata restituita l'identità di piazza d'arte tipica dell'architettura e dell'urbanistica rinascimentale e moderna che non può essere alterata in alcuno modo da elementi vegetali e arborei assolutamente fuori luogo».

Professore, va bene così o c'è da altro da fare?

«Deve essere demolito il "Memoriale della pace", oramai da parecchi anni chiuso e che, tra altro, ha brillato per la sua inutilità, per il suo non eccelso valore estetico e, forse, per le sue finalità soltanto riempitive dopo la demolizione del vecchio Palazzo del Comune, avvenuta nei secondi anni '60».



Il memoriale della pace in piazza

Eppure arrivano critiche per quanto accaduto in questi giorni.

«La "rinascita" della piazza dovrà proseguire. Innanzitutto occorre che vengano sedate le polemiche relative alla legittimità delle operazioni finora condotte che possono facilmente essere acclarate. Per ottenere ciò c'è una sola strada: quella della trasparenza e della verifica del rispetto delle norme».

Quanto accaduto necessità della massima condivisione?

«Questa non può non finire nell'aula del Consiglio comunale, essendo esso il luogo istituzionalmente destinato alle espressioni del libero confronto fra i rappresentanti del popolo. Val la pena ripetere che, fuori da ogni prospettiva decisionistica, sarà necessaria metabolizzare una quanto più ampia e condivisa progettualità».

Ragusa Provincia

Due pagine, su 537, della relazione Dia al Parlamento risultano essere dedicate al territorio ibleo



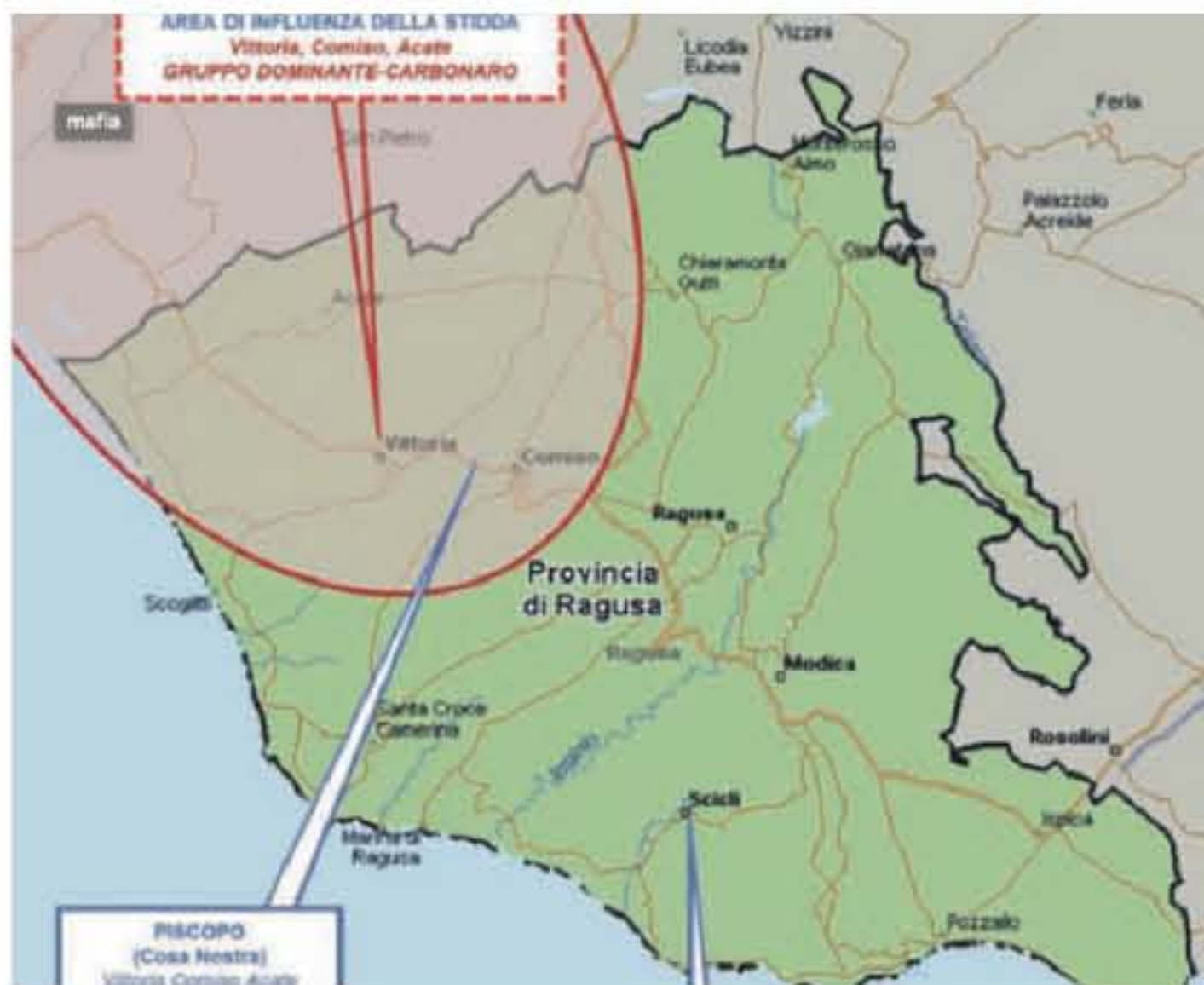
«Traffico e spaccio di droga il core business»

La mafia in provincia. La “stidda” è radicata in maniera particolare nei territori di Vittoria, Comiso e Acate mentre “cosa nostra” risente in qualche modo dell’influenza delle vicine consorterie dell’area del Catanese

Le infiltrazioni nella vita degli enti locali che hanno causato lo scioglimento di palazzo Iacono. Gli ex commissari: «Preferiamo non commentare»

SALVO MARTORANA

Ci sono due pagine, su un totale di 537, dedicate alla provincia nella relazione semestrale del ministero al Parlamento sull'attività svolta dalla Direzione investigativa Antimafia. «Anche in provincia di Ragusa coesistono distinte organizzazioni mafiose - scrive la Dia -. Da un lato la “stidda” che è particolarmente radicata nei territori di Vittoria, Comiso, Acate, dall'altro “cosa nostra” la quale risente dell'influenza dalle vicine consorterie catanesi. A Vittoria si rileva un assetto pressoché stabile dell'organizzazione stiddara ove il clan Dominante-Carbonaro continua ad essere il sodalizio



La mappa della presenza mafiosa in provincia

di maggiore caratura. Nel semestre in esame un affiliato è stato colpito dalla confisca di un patrimonio del valore stimato in oltre 40 milioni di euro. In antitesi al sodalizio stiddaro nel territorio ibleo opererebbero i fratelli Piscopo legati alla famiglia di cosa nostra nissena degli Emmanuello».

Per la Direzione investigativa Antimafia a Scicli permane invece l'influenza del gruppo dei Mormina propaggine della famiglia Mazzei di Cata-

nia e dedito prevalentemente ai settori criminali degli stupefacenti e delle estorsioni. Il traffico e lo spaccio di droga costituiscono infatti le principali fonti di profitto della criminalità organizzata come confermato dai sequestri e dalle operazioni inerenti al semestre.

«Nella provincia iblea si continuano a registrare condotte associative finalizzate allo sfruttamento della prostituzione, alla tratta di persone e al fa-

voreggiamento dell'immigrazione clandestina. A tal riguardo l'indagine “Family business” scaturita dalla denuncia di una minorenne nigeriana sbarcata al porto di Pozzallo ha disvelato l'esistenza di un'organizzazione criminale di origine nigeriana con sede a Brescia che gestiva la tratta dall'Africa di giovani connazionali attratte in Italia con false promesse dopo la sottoposizione a riti voodoo. Tuttavia gli interessi delle organizzazioni criminali ragusane - aggiunge la Dia nella relazione - appaiono prevalentemente orientati all'infiltrazione nelle attività economiche “pulite” dove vengono investite le somme di denaro nel tempo illegalmente accumulate. Sotto questo profilo si conferma settore particolarmente sensibile la gestione dell'agroalimentare anche in ragione della presenza del mercato ortofrutticolo di Vittoria punto di raccolta e smistamento della produzione agricola, che generando un consistente indotto per tutta l'economia della zona rappresenta un'appetibile introito per i sodalizi mafiosi».

«Da non sottovalutare poi - è detto ancora - la capacità delle organizzazioni mafiose locali di intromettersi nei meccanismi di gestione degli Enti locali che, come è noto, ha portato allo scioglimento e al successivo commissariamento del Comune di Vittoria». Gli ex commissari, in proposito, non intendono rilasciare dichiarazioni in quanto la loro funzione istituzionale è ormai esaurita.



Il Tribunale di Ragusa

Grosso furto in via La Marmora, ladro assolto

Non sono state individuate aggravanti e mancava pure la querela di parte

VITTORIA. Sono finiti con due assoluzioni i processi per furto aggravato ed evasione ai danni di un trentaseienne e di un trentaduenne difesi dall'avvocato Italo Alia. Il primo episodio risale al 31 marzo dell'anno scorso quando l'imputato fu arrestato dopo un grosso furto ai danni di un negozio di elettrodomestici in allestimento in via La Marmora a Vittoria. Il pm ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione ma il giudice Laura Ghidotti ha assolto l'imputato accogliendo la tesi difensiva:

si trattava di un furto semplice e non aggravato in quanto la violenza alle cose sarebbe stata commessa sui supporti dei televisori ma non sulle telecamere oggetto del processo. In mancanza di querela di parte l'imputato è stato assolto. L'altra assoluzione è stata emessa dal giudice Maria Rabini.

In questo caso il pm Veronica Di Grandi aveva chiesto un anno di reclusione per evasione. Nell'aprile del 2016 A.A. di 36 anni, sottoposto agli arresti domiciliari presso una a-

bitazione rurale nell'ambito di un procedimento penale pendente presso l'ufficio Gip del Tribunale di Ragusa per il reato di estorsione e rapina, non è stato trovato nel domicilio durante un controllo da parte della polizia di Vittoria. Nel corso dell'istruttoria dibattimentale è emerso che l'arrestato aveva più volte modificato il luogo di detenzione; la difesa ha chiesto ed ottenuto l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

S. M.

Ragusa Provincia

Oggi la benedizione delle palme Ecco i riti previsti in provincia



Il rito. La benedizione delle palme si è tenuta in alcune parrocchie, lo scorso anno, come in questo caso al Preziosissimo sangue di Ragusa. Fedeli, però, con la mascherina in ossequio alle norme anticovid vigenti in quel periodo. Anche stavolta, occorrerà prestare la massima attenzione alle prescrizioni per evitare i contagi.

➡ **A Ragusa la «prima volta» del vescovo La Placa in piazza Poste-Matteotti**

➡ **La tradizione torna a ripetersi in tutti i centri iblei dopo le iniziative a singhiozzo dovute alla pandemia**

MICHELE FARINACCIO

Con la Domenica delle palme, inizia ufficialmente oggi la Settimana Santa in provincia di Ragusa, con la presenza di numerosi riti della tradizione. A Ragusa, in particolare, sarà la prima volta che il vescovo Monsignor La Placa celebrerà i riti della settimana delle palme. In piazza Poste-Matteotti, alle 10,15, la benedizione delle palme. Rito molto simile anche al santuario del

Carmine e a san Francesco d'Assisi, alle 10,45, con la benedizione nel piazzale davanti alla chiesa. A Ispica, la domenica della Palme è molto significativa. In ogni chiesa la benedizione degli ulivi e delle palme intrecciate. Inoltre, i ragazzi dell'associazione «Fazzolletti Rossi» della Basilica Santa Maria Maggiore sono protagonisti della rievocazione animata del momento dell'entrata di Cristo a Gerusalemme mettendo in scena una breve proces-

sione che parte dalla rotonda all'ingresso della città e che si conclude nel loggiato del Sinatra antistante la Basilica. La rievocazione inizia alle 11.

A Ibla, in programma le processioni delle confraternite con i simulacri. Alle 9, nella chiesa di San Giuseppe Benedettine, ci sarà la santa messa. Alle 10,30, ai Giardini iblei, la benedizione delle palme e, quindi, la processione verso il Duomo di San Giorgio per la santa messa.

A Modica Alta la processione curata dalle parrocchie Sant'Antonio e Maria Ausiliatrice. Alle 10,30 è prevista la benedizione solenne delle Palme, in piazza Consolo, e in seguito si muoverà il corteo e la messa solenne nel cortile dell'Oratorio salesiano "San Domenico Savio". Sempre a Modica, nella tarda mattina la benedizione delle palme davanti alla chiesa di San Domenico, accanto all'ingresso principale del palazzo municipale. È un evento a cura della parrocchia della vicina San Pietro.

A Monterosso, in piazza San Giovanni alle 10,45, benedizione delle palme e alle 11 nella chiesa di San Giovanni la solenne celebrazione. Anche a Chiaramonte e Giarratana, benedizione delle palme e piccoli cortei d'ingresso nelle chiese principali. A Comiso, benedizione delle palme nella chiesa delle Grazie, una chiesa molto antica. Dopo, vi sarà una piccola processione fino all'Annunziata. A Scicli, piccola processione dall'Addolorata fino a Santa Maria La Nova. Ad Acate, processione dalla chiesa madre fino alla chiesa del Carmelo. A Pozzallo, nella parrocchia di Santa Maria di Portosalvo, al mattino benedizione dei ramoscelli d'ulivo e delle palme e messa con le rispettive famiglie. A Vittoria, nella parrocchia di San Giuseppe, si svolgeranno tre messe principali durante la giornata in cui saranno benedette le palme.



La benedizione delle palme al Giardino ibleo prima della pandemia

Un altro decesso a Ragusa E' una 86enne già vaccinata

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus: si tratta di una donna ragusana di 86 anni (vaccinata con tre dosi) deceduta al Pronto soccorso del Giovanni Paolo II. Sale quindi a 523 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra ancora un calo dei positivi, che scendono a 4.074 (mentre ieri erano 4.200) e, di questi, 4.019 si trovano in isolamento domiciliare e 55 sono ricoverati negli ospedali iblei. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni iblei, confrontato



Il Pronto soccorso del GpII

col dato del giorno precedente: Acate 45 (-5), Chiaramonte 98 (+2), Comiso 284 (-15), Giarratana 37 (=), Ispica 237 (-10), Modica 958 (-7), Monterosso Almo 38 (+2), Pozzallo 250 (+6), Ragusa 1.271 (-51), Santa Croce 72 (-4), Scicli 300 (-10), Vittoria 429 (-34).

I contagi sono sempre in calo ma i ricoveri restano invariati

Se i contagi diminuiscono, rimane invece invariato, rispetto a ieri - quindi di 55 -, il numero dei ricoverati. Di questi, 31 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 11 nel reparto di Malattie Infettive, 19 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva (6 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 9 pazienti: 3 in Malattie Infettive, 3 in Chirurgia, 1 in Cardiologia, 1 in Nefrologia e 1 in Ortopedia (1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 15: tutti in Medicina Covid (1 fuori provincia).

Salgono a 78.045 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 269.665 sono i molecolari, 38.369 i sierologici, 798.286 i rapidi, per un totale di 1.106.320 test complessivi. E a proposito di tamponi, so-



L'ospedale Guzzardi di Vittoria

no stati 1676 i test antigenici rapidi eseguiti in provincia con il risultato di 455 positivi al Covid 19. Dei positivi, 124 sono stati riscontrati nei drive-in straordinari e 331 nelle strutture territoriali esterne della provincia.

C. R. L. R.

economia €

Bapr, ricapitalizzare e rilanciare «Un bene per azionisti e territorio»

Il presidente Schininà e il direttore Continella spiegano l'operazione di "ingegneria finanziaria"

MICHELE NANIA

RAGUSA. Un'operazione di ingegneria finanziaria senza precedenti in Italia, costruita all'interno ma anche col supporto di consulenze esterne di altissimo livello, sia finanziaria che legale, che comprende un'Opa, una importante ricapitalizzazione e un nuovo modo di intendere il rapporto con soci e clienti ma anche con gli stessi dipendenti: Banca Agricola Popolare disegna il futuro e rilancia il suo ruolo di riferimento non solo sul territorio storico ma anche sull'intera Sicilia. Con il via libera preliminare delle autorità di vigilanza e il grande interesse già manifestato dal mercato finanziario. L'operazione sarà presentata ufficialmente in conferenza stampa mercoledì presso la sede centrale Bapr di viale Europa a Ragusa e a fine mese sarà sottoposta all'assemblea dei soci. Intanto il presidente del Cda Arturo Schininà e il direttore generale Saverio Continella anticipano i contenuti.

Presidente Schininà, Banca Agricola Popolare di Ragusa ha appena completato un anno importante. Come giudica la strada percorsa finora?

«L'anno appena concluso è stato di svolta. Abbiamo realizzato tutti gli obiettivi industriali del piano d'impresa 2019-2021, in particolare una crescita organizzativa e manageriale diffusa e un deciso miglioramento della qualità degli attivi mantenendo intatta la solidità patrimoniale; il 2021 ci ha quindi consentito di realizzare importanti risultati. Questo contesto ha permesso di delineare il percorso strategico del nuovo Piano di Impresa 2022-2024, orientandolo a obiettivi di efficientamento commerciale e non solo: Back-to-Bank è il claim della nostra nuova pianificazione».

Presidente, quanto pesano le implicazioni della crisi Ucraina sulle stime e sui rischi di Bapr?

«Relativamente al contesto macroeconomico ed a seguito del conflitto russo-ucraino, il nostro istituto si è prontamente attivato sin dallo scoppio della guerra per valutarne gli impatti, in via primaria sulle esposizioni



I vertici della Banca Agricola Popolare di Ragusa: il direttore generale Saverio Continella e, a destra, il presidente del Cda Arturo Schininà

creditizie, riscontrandone la modesta entità ad oggi».

Direttore Continella, il nuovo Piano d'Impresa si pone obiettivi ambiziosi. Quali le condizioni per il successo del Piano?

«Dopo un triennio improntato al rafforzamento patrimoniale e al miglioramento della qualità degli attivi, il nuovo Piano di Impresa, redatto col supporto di Oliver Wyman, si pone l'obiettivo di "ritornare a fare banca" per aumentare il valore per gli azionisti, per i soci e per il territorio. Nel prossimo triennio, Banca Agricola Popolare di Ragusa intende creare 2 miliardi di euro di valore per tutti i portatori di interessi, mantenendo un elevato livello di patrimonializzazione e un'attenzione trasversale alla tematica "verde" Esg. Ulteriore elemento di valore è l'immutata ed innovata presenza territoriale della Banca che, differentemente da quanto annunciato e già attuato da altre istituzioni finanziarie, non procederà ad alcuna chiusura delle proprie filiali ma ad una loro evoluzione, a riprova del supporto concreto e costante offerto a tutto il territorio presidiato. Per il successo del Piano lavoreremo sulla marginalità caratteristica, sul-

l'efficienza operativa e quindi sulla profittabilità: questi sono i punti chiave che segnano il cambio di passo. Poi, come sempre, "le idee camminano sulle gambe degli uomini", e quindi l'entusiasmo dei nostri dipendenti ed il positivo contesto aziendale sono presupposti e conseguenze imprescindibili».

Il Piano esprime diverse ambizioni, tutte connesse. Quale ritiene sia il fattore abilitante?

«La missione del Piano è ritornare a fare banca in modo moderno per creare valore per gli azionisti e per il territorio: elemento abilitante per il successo sarà infatti quello di continuare a rafforzare il legame con il territorio e con la base dei soci, che sono anche i nostri primi clienti. È per questo motivo che, contestualmente all'approvazione del piano, abbiamo annunciato un'operazione di capital management, che del piano è fattore abilitante. Sono state già raccolte le necessarie autorizzazioni preventive di Vigilanza prudenziale e l'operazione sarà presentata a fine aprile all'approvazione dei nostri soci. L'abbiamo voluto denominare progetto Lympha in coerenza alla matrice agricola della Banca: infatti, citando Varrone per il

quale "senza acqua tutta l'agricoltura è secca e povera", il progetto intende fornire risorse fino a 60 milioni di euro ai soci: a quelli, speriamo pochi, che non vogliono proseguire e a quelli, siamo certi tanti, che aderendo alle nostre progettualità intendono continuare insieme a sostenere l'imprescindibile ruolo di un'efficiente banca di prossimità».

Direttore, come si struttura questa particolare operazione di capital management?

«Un'operazione innovativa ed ambiziosa di ingegneria finanziaria, strutturata con il supporto di Rothschild e di Bird & Bird, che per la prima volta sul mercato italiano attiverà contestualmente, per importi bilanciati e simmetrici, un buy back predeterminato, un'offerta pubblica di acquisto volontaria e parziale e la distribuzione di un dividendo straordinario pluriennale, subordinato per il 2023 e 2024 ad apposita delibera assembleare. Ciascuno degli strumenti individuati ha una sua distinta finalità, nella logica di soddisfare il maggior numero possibile di differenti esigenze, stante la natura eccezionale e non ripetibile dell'intervento. La finalità dell'operazione Lympha è consentire alla Banca di andare "oltre", come recita il nostro nuovo pay-off: chiudere definitivamente una stagione di circoscritte incomprensioni e tornare con sempre maggiore forza ad essere interlocutore privilegiato per tutti i nostri stakeholders, premiando concretamente chi ha continuato e continuerà a supportarci con fiducia e correttezza».

Presidente Schininà, perché un'operazione di capital management di questo tipo è stata lanciata adesso e non prima?

«Già a partire dal secondo semestre 2019, dopo i cambiamenti in seno alla governance ed al management, il Consiglio di Amministrazione ha avvertito la necessità di implementare una complessiva attività di capital management idonea a preservare il rapporto di fiducia con la base degli azionisti. Ma preliminarmente, in un'ottica di sana e prudente gestione,

occorreva completare l'operazione di efficientamento strutturale della Banca; l'insorgenza della pandemia e le necessarie raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza all'intero mercato, poi, hanno impedito qualsiasi operazione straordinaria di capitale fino allo scorso autunno».

Cosa significa nel 2022 fare banca al Sud ed essere una banca del territorio?

«La nostra presenza geografica è la traduzione economica, sociale e relazionale di ciò che significa supportare il territorio e generare valore. Quotidianamente diamo voce a progetti innovativi e facilitiamo l'accesso nel mercato dei capitali a piccole e medie imprese che investono concretamente in tecnologia, ricerca e sviluppo sostenibile. Vivere il valore del territorio significa anche questo: credere nelle risorse del territorio, credere nelle imprese del territorio, credere nella creazione di valore per il territorio. Tutto ciò in un momento in cui il Sud, e la Sicilia in particolare, vengono considerati un'opportunità e non più un peso per il Paese».

Direttore, Bapr è una delle più solide e rappresentative banche popolari in Italia. Secondo lei, come sta evolvendo il mondo delle popolari?

«Il mondo delle banche popolari è riuscito a coniugare in questi anni una radicale trasformazione ad un'effettiva coerenza col modello ispiratore. La presenza del modello delle banche popolari offre pluralità al sistema bancario nazionale, rappresentando un valore sia per le imprese che per le famiglie. Le banche popolari sono infatti un presidio importante a tutela della biodiversità economica e finanziaria e assolvono a una funzione determinante nel contenere fenomeni di desertificazione bancaria che affliggono alcuni territori del nostro Paese. In senso economico, lo scopo di una banca popolare non consiste tanto nella massimizzazione dei guadagni a breve termine, quanto principalmente in un miglioramento a medio-lunga scadenza delle condizioni economiche dei propri soci, dei clienti e dell'intero territorio».

Per concludere, quale futuro immagina per Banca Agricola Popolare di Ragusa?

«Con sano ottimismo. Banca Agricola Popolare di Ragusa ora può e deve guardare oltre, nella consapevolezza di essere nelle condizioni di fornire ulteriori risposte ai propri soci e di ricoprire il ruolo di banca di riferimento dell'intero territorio siciliano».

«Elezioni per le Rsu, siamo al primo posto»

Pubblica amministrazione. La Cisl Fp ha trionfato nei comparti Funzioni centrali, Funzioni locali e Sanità. Il segretario generale Passanisi: «Un risultato epocale frutto della costante presenza nei luoghi di lavoro»

➡ Emergono il 46% a Ragusa, il 61% a Comiso e il 65% all'Iacp iblea

➡ Inoltre si registra una grande crescita all'Asp 7 si arriva al 36%



Risultati. Il segretario generale della Cisl Fp Daniele Passanisi soddisfatto per i risultati ottenuti con le elezioni delle Rsu. A sinistra, la sede dell'Asp 7 di Ragusa. Qui la Cisl Fp è al 36%.

MICHELE FARINACCIO

La Cisl Fp ha ottenuto un risultato epocale a conclusione della tornata elettorale per il rinnovo delle Rsu degli enti della Pubblica amministrazione. A conclusione della consultazione che, nei giorni scorsi, ha visto impegnati al voto i dipendenti pubblici dei vari comparti, la Cisl Fp è risultato il primo sindacato nel territorio di Ragusa e Siracusa nei comparti Funzioni centrali, Funzioni locali e Sanità. Il dato generale di affluenza dell'86% registrato sul territorio di Ragusa e Siracusa, nonostante l'alto numero di lavoratori e lavoratrici impossibilitati a causa del virus, è fortemente indicativo del rafforzato sodalizio con il sindacato e si riempie di ulteriore significato se messo a paragone con quello di elezioni di diversa natura.

In particolare emergono i 15 seggi ottenuti dalla Difesa di Siracusa a riscontro del 35% dei consensi delle Funzioni centrali in entrambe le province; per le Funzioni locali il 38% a Siracusa e il 46% a Ragusa, con evidenze di picco nei comuni di Augusta 53%, Rosolini 54%, Sortino 63% e Floridia 86%, Scicli 50%, Comiso 61%, Acate 73% e il 65% all'Iacp di Ragusa; la Sanità ha fatto registrare una grande crescita all'Asp 7 di Ragusa con il 36% e lo storico risultato del 57% all'Asp 8 di Siracusa con 17 seggi su 30.

“Il risultato elettorale ottenuto dalla Cisl Fp Ragusa-Siracusa – afferma il segretario generale Daniele Passanisi – sancisce l'evidente individuazione della nostra sigla quale mandataria della rappresentanza delle persone e, nel difficilissimo momento storico attraversato, assume connotazione di riconoscimento di credibilità, esplicitato nella scelta della preferenza accordata ai nostri

candidati. Il grande consenso elettorale ottenuto è il frutto della costante presenza nei luoghi di lavoro e della competenza dei nostri dirigenti sindacali, la cui empatia, visti i numeri, va sicuramente oltre le logiche della mera appartenenza alle sigle”.

“Il ringraziamento - prosegue - va ad ogni elettore che ci ha sostenuto e a quei lavoratori che si sono volontariamente impegnati nei seggi e nella

commissione elettorale ma il plauso è rivolto a tutti i candidati che, insieme, hanno contribuito all'esito delle urne e che rappresentano punto di riferimento certo in ambito lavorativo e sociale, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità dei servizi al cittadino. Auguro buon lavoro a tutti gli eletti e, sin da subito, è il momento di impegnarsi per fornire risposte al personale”. ●

Allevatori in ambasce «E' ora che la politica faccia più di qualcosa»

«Uno dei motori trainanti della nostra economia, il comparto zootecnico, è stato messo in condizione di non riuscire più a compiere un solo passo in avanti. Produce in perdita e gli allevatori, oltre a decidere di macellare le proprie bestie (perché costa troppo mantenerle), hanno cominciato a licenziare i propri dipendenti». Così Andrea La Rosa, presidente provinciale Mpsi e candidato alle prossime regionali con Prima L'Italia, che parla di «situazione assurda, denunciata dalle organizzazioni di categoria. Una condizione che deve subito prevedere una presa di posizione della politica».

«I numeri di cui ho preso atto in questi ultimi giorni - continua La Rosa - raccontano di un comparto devastato, che ha più spese che ri-



Andrea La Rosa

cavi, che non sa più quali accorgimenti adottare per cercare di portare avanti un discorso ormai semplicemente legato alla sopravvivenza visto che produrre in perdita, con i costi delle materie prime aumentate in maniera esorbitante, non ha senso. Spero che l'assessore Scilla si attivi, che il presidente Musumeci capisca che è necessario fare sedere attorno a un tavolo tutti gli attori della filiera per definire un accordo vantaggioso. Altrimenti non si andrà da nessuna parte e la provincia di Ragusa perderà un altro tassello del proprio mosaico produttivo. E questo nessuno lo può consentire».

N. D. A.

Il Vittoria crede ancora nel sogno degli spareggi

➡ I biancorossi oggi a Comiso con l'Eubea. Stadio sempre inagibile. Gli ultrà: «E' tutto così assurdo»

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Meno tre alla fine del campionato e Comiso avanti cinque punti nella corsa ai play off. Nonostante le speranze di qualificazione siano adesso più complicate, per i biancorossi c'è ancora l'aritmetica a lasciare i giochi aperti. Certo è che per gli uomini di Dario Costantino - tornati al successo

domenica scorsa a Scicli (0-3) - dipenderà anche e soprattutto dai risultati delle altre squadre in questo rush finale. Intanto sul versante stadio "G. Cosimo" - oggi si giocherà ancora a Comiso in quanto inagibile - sono gli ultras questa volta a farsi sentire attraverso una nota. "La misura è colma - scrivono gli Ultras 93 - è vergognoso che una città come Vittoria non abbia uno stadio a disposizione. Persino un Comune più piccolo come Mazzarone - che ha ospitato il Vittoria più volte - ha un impianto all'altezza. Non ci interessa adesso di chi sia la colpa e a quale Amministrazione appartenga, vogliamo soltanto i fatti. Ridateci il nostro stadio e la nostra Curva Sud "Turi Ottone". Sulla gara contro il Licodia parla Costantino: "Godiamoci questa esaltante rincorsa fino alla fine. Dal terz'ultimo posto al sesto posto in classifica è qualcosa di incredibile. Continuiamo a dare il massimo". ●



La protesta. Gli ultrà del Vittoria chiedono l'intervento immediato dell'Amministrazione comunale: «Non ci interessa di chi siano le colpe. Ridateci lo stadio».